



Il leader libico, Muammar Gheddafi

Il «padrino» fa paura ad Antrodoco Gheddafi punta 15 mln sull'acqua

«Cosa daremo in cambio per i suoi soldi?» si domanda la gente del posto. Gli osanna della stampa araba
Il Rais lavora con il Comune per creare una società mista e gestire investimenti e profitti. E mira le sorgenti

Il caso

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

udegiovannangeli@unita.it

Sarà pure stato «adottato» dal Colonnello, folgorato dalla bellezza del borgo, al punto da volerci investire 15 milioni di euro. Ma la gente di Antrodoco vuole vederci chiaro e non si accontenta delle rassicurazioni enfatiche del sindaco Maurizio Faina. Gli antrodocani sono fieri, orgogliosi, non è gente con il cappello in mano. Il lavoro è importante, ripetono, ma non a tutti i costi. Per questo nel paese del reatino crescono in numero e autorevolezza le voci di quanti pretendono chiarezza sulla vera natura, e i veri obiettivi, dell'innamoramento del Rais. Tra le voci critiche, e non dell'ultim'ora, c'è quella dell'ex sindaco Paolo Mannetti, erede della fami-

glia che ha reso celebre Antrodoco con il suo pastificio. E quella di Gianfranco Paris, direttore del periodico *Mondo Sabino*: «A quale prezzo il presunto capitale libico sarà investito ad Antrodoco, se sarà investito?»

Ho l'impressione - annota Paris - che quando non si hanno idee per lo sviluppo di un territorio e non si vogliono investire soldi, il più delle volte ci si affida alla fortuna e si abbraccia ogni tipo di illusione. Non mi sento di augurare ad Antrodoco che Gheddafi mantenga la promessa, in primo luogo perché non credo che lo faccia per beneficenza, e secondo perché non mi piacerebbe avere a che fare con la presenza dei suoi comparì nelle nostre zone...».

E così, mentre il sindaco Faina esalta la «diplomazia degli affari», il suo predecessore lo accusa «sbandierare lontani quanto improbabili successi di economia e diplomazia internazionale». La discussione è aperta. Tra la gente, nei bar del paese. Le

voci critiche di cui l'*Unità* ha dato conto non sembrano intaccare le granitiche certezze dell'uomo che il Rais ha innalzato a suo amico personale, tanto da averlo invitato alle celebrazioni del 41mo anniversario della sua salita al potere. Tra i sosten-

La lettera

Il sindaco ha spedito uno scritto per ringraziare il leader libico

nitore dell'«adozione» si ricordano ancora i titoli del più importante giornale di Tripoli - *Al Manara*, e dell'agenzia ufficiale libica, *Jana*, nei giorni (fine giugno scorso) della visita in Libia del sindaco Faina e di una delegazione della giunta di Antrodoco allargata a imprenditori locali. «Gheddafi salva dalla disoccupazione un villaggio italiano» (*Al Manara*); «Il leader della Rivoluzione incontra Maurizio Faina, sindaco di

Antrodoco» (*Jana*, 22 giugno 2010). «Le aspettative sugli investimenti annunciati da Muammar Gheddafi ad Antrodoco sono molte e si sono rafforzate nel corso della missione che abbiamo compiuto in Libia con la delegazione guidata dal sindaco Maurizio Faina il quale proprio stamattina ha consegnato in ambasciata una lettera di ringraziamento per il leader libico, e siamo in vivo fermento fino a quanto non si conoscerà il programma che il Leader vorrà presentare», aveva sottolineato, di ritorno da Tripoli, Augusto Colangeli, presidente della sezione Ascom-Confcommercio di Antrodoco. Il «fermento» sembra crescere perché si sta concretizzando il rapporto industriale e commerciale tra Antrodoco e la Libia che prevede la possibilità di realizzare un hotel con annesso beauty center e uno stabilimento di imbottigliamento di acque minerali», annuncia in una nota scritta il sindaco Faina. Di più non è lecito sapere. Si parla di un investi-